

Autotrasportatori: code agli Stagnoni, verde un'intesa con Adsp

Così il neo-coordinatore spezzino di Trasportounito, Davide Giorgi dopo l'incontro con Sommariva: "Si punta alla realizzazione di aree buffer dedicate allo scarico dei contenitori in caso di attese superiori alle soglie".



La Spezia - In costante peggioramento il barometro delle code di camion al casello e al varco del Terminal container di La Spezia, con gravi conseguenze in termini di produttività ed extra-costi per le aziende di autotrasporto che non sono più in grado di programmare viaggi e consegne, con incidenza diretta sui tempi di guida e di riposo e quindi sulla sicurezza stradale.

A denunciarlo è il neo-coordinatore spezzino di Trasportounito, Davide Giorgi, che all'indomani di incontri con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva, ritiene ormai probabile un intervento dell'Autorità stessa per i servizi di LSCT ai camion. Si tratterebbe di un'ordinanza di AdSP per la definizione di livelli minimi di servizio ai camion e determinazione di un tempo massimo di attesa nel terminal per ogni carico/scarico del contenitore: l'ipotesi è quella di 45 minuti per un'operazione e di 90 minuti per due operazioni. Sarebbero previste anche sanzioni al terminal in caso di infrazioni definite nel rapporto concessorio tra AdSP e Terminal e quindi attraverso forme di penalità su canoni. "Si punta anche - prosegue Giorgi - alla realizzazione di aree buffer dedicate allo scarico dei contenitori in caso di attese superiori alle soglie predefinite e a una nuova gestione vuoti su Santo Stefano evitando commistioni nel terminal tra ritiro solo

vuoti e operazioni pieni/vuoti, intervenendo anche su alcune disfunzioni operative rilevate nei cicli camionistici tra i bacini portuali e il retroporto di Santo Stefano”.